

ALLEGATO alla Relazione del Segretario generale Raffaele Bonanni all'Esecutivo del 27 Novembre 2006

Modifiche alla Finanziaria, dopo il passaggio alla Camera

Fisco

Con le modifiche apportate alle detrazioni per lavoro dipendente e per i pensionati con più di 75 anni, nonché ai nuovi assegni familiari si eliminano/riducono le incongruenze denunciate per i redditi tra i 30.000 e i 40.000 euro e i benefici fiscali si hanno per tutte le situazioni familiari fino a circa 40.000 euro, migliorando la situazione dei lavoratori con coniuge e figli a carico.

Sono da valutare positivamente l'incremento della detrazione prevista in presenza di figlio con handicap dalle iniziali 70 euro a 220 euro e la reintroduzione di un sistema di agevolazione fiscale (detrazione) per gli addetti all'assistenza personale ai non autosufficienti.

Rispetto alle norme antievasione e antielusione proposte dal Governo nel decreto fiscale e in finanziaria, il ritardo introdotto in Finanziaria all'applicazione delle norme sulla tracciabilità dei compensi ai professionisti da parte dei clienti resta l'unica modifica negativa.

Fondamentale resta l'approvazione in tempi rapidi da parte del Parlamento della legge delega presentata dal Governo per il riordino della tassazione delle rendite finanziarie al 20%..

Patto di stabilità interno

Due le modifiche introdotte rispetto al testo iniziale della finanziaria. In base all'accordo siglato con i comuni sono state ridimensionate le percentuali di riduzione in caso di saldo negativo con un impatto sui comuni che scende da 2,8 a 2,2 miliardi. Nell'imposta di scopo introdotta dalla finanziaria è prevista la possibilità di esenzioni, riduzioni e detrazioni per determinate categorie di soggetti, in relazione a particolari situazioni sociali o reddituali.

E' confermato lo sblocco dell' addizionale comunale all'Irpef, dando ai comuni la possibilità di portarla fino allo 0,8 %. Nonostante la riduzione dell'impatto della manovra sui comuni e le maggiori entrate di cui godranno per effetto dell'aumento della base imponibile delle addizionali Irpef locali per effetto della riforma, è evidente il pericolo di un inasprimento della tassazione locale. Oltre che da una razionalizzazione delle proprie spese i comuni potranno/dovranno fronteggiare i tagli introdotti attraverso una forte politica antievasione che il passaggio delle funzioni catastali ai comuni introdotto dalla finanziaria consentirà sul fronte dell'ICI e della tassa sui rifiuti.

Tariffe ed andamento dell'inflazione

La riduzione degli stanziamenti agli enti locali può costituire un fattore di innesco per la dinamica delle tariffe definite a livello locale (come i trasporti pubblici, i rifiuti, gli asili e l'acqua potabile). A livello nazionale una forte spinta è costituita dal riequilibrio dei bilanci di alcune imprese di pubblica utilità. Va impostata a livello nazionale e locale una gestione concertata della politica tariffaria per restare entro il tasso di inflazione programmata; un'attenzione particolare va posta all'innalzamento degli standard di qualità assicurati agli utenti.

Il confronto con il Governo deve rilanciare provvedimenti per il controllo dell'inflazione. Occorre assicurare che i benefici della riduzione dei prezzi del **petrolio** arrivino con tempestività sui prezzi al consumo e fermare la ripresa dell'inflazione per alcuni prodotti (alimentari, automobili, servizi vari).

Previdenza

Le modifiche maggiori concernono la previdenza complementare e il Fondo per l'erogazione del TFR presso la Tesoreria dello Stato in applicazione dell'Accordo del 23 ottobre tra Governo e Parti Sociali.

La legge 252 entrerà in vigore dal 1° gennaio 2007 e dal 1° luglio si applicherà la procedura del silenzio assenso con il conferimento del TFR dei lavoratori silenti ai fondi negoziali.

E' un grande risultato per la CISL che ha posto come prioritario nell'interesse di una maggiore copertura previdenziale dei lavoratori l'anticipo della riforma.

La finanziaria recepisce le modifiche concordate con le parti sociali sul Fondo per l'erogazione del TFR: al fondo affluirà il TFR inoptato delle sole aziende con più di 50 addetti. Per queste aziende la deduzione dal reddito d'impresa, attualmente prevista per la sola quota di TFR destinato a forme pensionistiche complementari, è estesa anche alla quota di TFR destinata al Fondo. Dal 1° gennaio 2007 le imprese saranno inoltre esonerate integralmente (in misura pari allo 0,2% del monte retributivo) dal versamento al Fondo di Garanzia per la quota di TFR trasferita a previdenza complementare o al Fondo presso la Tesoreria; dal 1° gennaio 2008 entreranno infine in vigore gli ulteriori esoneri dal versamento parziale di alcuni contributi sociali a carico del datore di lavoro..

Sono stati confermati gli aumenti di contribuzione pensionistica per dipendenti, autonomi e parasubordinati.

Una modifica dilatoria, concessa alla pressione delle associazioni artigiane, è stata introdotta in relazione all'incremento contributivo per gli apprendisti: ferma restando la nuova aliquota del 10% a carico del datore di lavoro, nelle aziende fino a 9 dipendenti i contributi previdenziali per gli apprendisti sono pari all'1,5% nel 2007, al 3% nel 2008, mentre dal terzo anno la contribuzione salirà al 10%.

Politiche sociali

Il disegno di legge finanziaria approvato dalla Camera contiene limitate variazioni migliorative che accolgono alcune richieste CISL.

Il Fondo per la non autosufficienza ha avuto un aumento per il 2007 di 50 milioni di euro, raggiungendo quindi i 100 milioni complessivi; resta fermo a 200 milioni per le successive due annualità. Si tratta di uno stanziamento chiaramente simbolico.

E' stato reintrodotta il 5 per mille a favore delle organizzazioni sociali, per la ricerca e per i progetti sociali dei Comuni.

Il Fondo Nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dalla legge 68/99 è incrementato, passa a 37 milioni di euro per il 2007 e 42 milioni a decorrere dal 2008. L'incremento del Fondo, pur limitato, è stato chiesto da tutte le parti sociali e considerato prioritario dalla CISL.

E' positiva la costituzione del fondo per interventi di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali. Questo vale non solo per il sostegno alle persone in stato o a rischio di povertà, ma anche per le persone con handicap grave che utilizzano presso il proprio domicilio apparecchi elettromedicali.

Sanità

Gli interventi di modifica apportati dalla Camera in ambito sanitario sono stati limitati. Il ticket sul pronto soccorso è stato rimodulato ed unificato in un'unica quota, pari a 25 euro per tutte le prestazioni non seguite da ricovero. Sono esentati dal pagamento di tale quota tutti i soggetti di età inferiore ai 14 anni.

E' stato prorogato al 31 dicembre 2007 (attualmente è previsto fino al 31 dicembre 2006) il blocco dei prezzi dei farmaci di fascia C senza obbligo di ricetta (SOP e OTC).

Per i medicinali con ricetta il prezzo non potrà essere più alto di quello del 2006 aumentato dell'inflazione.

Le strutture private accreditate con il servizio sanitario nazionale dovranno praticare uno sconto del 2% degli importi per le prestazioni specialistiche e del 20% degli importi per le prestazioni specialistiche di diagnostica e di laboratorio.

Resta non condivisibile l'introduzione di ulteriori ticket non solo perché comporta un aggravio di spesa per i cittadini e in particolare per le famiglie, ma anche per l'iniquità di tutto il sistema di esenzione e di partecipazione alla spesa sanitaria.

Politica industriale, ricerca e innovazione

Nel passaggio alla Camera non ci sono state modifiche per quanto riguarda la riduzione del cuneo fiscale a favore delle imprese, né negli aspetti fondamentali degli incentivi alla ricerca ed all'innovazione, che restano positivi.

Avevamo notato un rischio di accentramento in capo al governo della definizione delle linee strategiche e delle scelte concrete delle politiche industriali, che indebolirebbe il raggiungimento di una visione integrata. Qualche segnale positivo si è avuto nel passaggio alla Camera con un maggior coinvolgimento delle regioni nelle politiche di innovazione e ricerca e con la definizione di alcuni raccordi tra politiche nazionali e regionali. Rimane il tema che andrà attentamente gestito, soprattutto dopo la finanziaria, della definizione e dell'attuazione delle strategie a livello nazionale ed al livello di territorio; occorre puntare a una visione partecipata e sussidiaria delle politiche per lo sviluppo.

Verifichiamo che le risorse per le imprese in difficoltà restano molto scarse, mentre vorremmo si facesse un chiaro ragionamento sull'utilità e sul rapporto costi benefici di alcuni incentivi sugli acquisti. Per non tutti quelli previsti vi sono le caratteristiche di necessità ed urgenza (sconto per le televisioni digitali, illuminazione per le attività commerciali). Vi sono anche alcuni incentivi non previsti, ma molto chiacchierati (rottamazione auto), che ci sembrano contraddire la priorità per il trasporto pubblico, mentre per altri (rottamazione frigo) ne va verificata l'utilità ambientale ed economica nell'attuale fase congiunturale.

Terziario e servizi Privati

Gli emendamenti in materia di TLC – Commercio e Turismo, Spettacolo, Editoria, Trasporti, Autotrasporto merci, Banche, Assicurazioni e Poste producono i seguenti effetti. Nel caso dell'infrastrutture per la banda larga l'emendamento all'articolo prevede un aumento sensibile alle limitate somme previste dal testo originario purtroppo tali stanziamenti saranno disponibili solo a partire dal 2009.

Sorprendentemente a fronte di tagli generalizzati aumenta il contributo all'emittenza locale prevedendo un aumento al finanziamento annuo di 30 milioni nel 2007, 45 milioni nel 2008 e 35 milioni nel 2009. Francamente si sembra eccessivo un incremento nel triennio di 20 milioni di euro, a scapito di altre forme di finanziamento infrastrutturale.

Per il sostegno al settore turistico la finanziaria subordina il finanziamento alla rilevanza economica nazionale e all'adeguamento dei livelli dei servizi a parametri unitari ed omogenei e la misura diventa applicativa solo dopo specifico decreto del Presidente del Consiglio che fissi detti criteri e le modalità di attuazione. La misura ha una sicura utilità specie nella parte attuativa che ne dispone una erogazione selettiva e non distribuita a pioggia.

Per lo sviluppo degli hub portuali di interesse nazionale si precisa che queste misure saranno estese anche ai porti di Cagliari ed Augusta.

Per il sistema ad alta velocità/alta capacità l'emendamento aggiunge ulteriori 24 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007-2008 per la prosecuzione degli interventi alle linee

trasversali e, in particolar modo, per il rafforzamento del corridoio plurimodale Tirreno-Brennero. Nonostante l'aumento della spesa rimane irrisolta la questione della ricapitalizzazione di Trenitalia così come rimangono le critiche circa l'inadeguatezza delle somme stanziare a sostenere il costo delle opere strategiche necessarie per ammodernare la rete ferroviaria italiana..

Allo scopo di finanziare interventi finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane nonché al potenziamento del trasporto pubblico, e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la mobilità sostenibile, con uno stanziamento di 90 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009.

Scuola, università e ricerca pubblica

Anche qui il testo approvato dalla Camera conferma sostanzialmente l'impianto originario con i limiti che noi abbiamo evidenziato. Oltre agli obiettivi di economia di spesa già assegnati, il Ministero della Pubblica Istruzione concorre al contenimento della spesa con un risparmio di altri 120 milioni nel triennio; in caso di accertamento di minori economie viene confermato il ricorso alla clausola di salvaguardia.

Restano, tra le altre misure, l'incremento dello 0,4% del rapporto alunni / classe e la cancellazione delle graduatorie permanenti dei precari a partire dal 2010/11; l'immissione in ruolo di docenti e personale ATA rimane limitata.

Per la CISL l'innalzamento dell'obbligo di istruzione a 16 anni (salva la prosecuzione dei percorsi sperimentali triennali fino alla sua messa a regime) richiede di definire al più presto riferimenti certi sulla fisionomia complessiva e sulle articolazioni interne del sistema educativo.

La mobilitazione per l'università e la ricerca pubblica ha dato alcuni frutti, anche se molto limitati rispetto alle necessità Il Fondo per le Università è stato reincrementato per 50 milioni, ma le risorse, anche per gli effetti del Decreto Bersani, comunque diminuiscono rispetto all'anno precedente. Per gli enti di ricerca sono stati tolti i tagli alle spese intermedie già previsti e vi sono alcune novità per la stabilizzazione del lavoro precario.

Pubblico Impiego

Il testo uscito dalla Camera riporta importanti risultati dall'azione sindacale:

- l'esigibilità delle risorse per i rinnovi contrattuali del biennio 2006 – 2007 ;
- la modifica della procedura negoziale all'ARAN che snellisce i passaggi di verifica e certificazione e sancisce la chiusura della procedura entro il termine massimo perentorio di 55 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo;
- misure per la stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato e per i co.co.co. con un rapporto di almeno un anno la previsione di una riserva di posti nelle assunzioni a tempo determinato nella misura del 60% di quelli disponibili.

Le risorse per la stabilizzazione restano, però, limitate; niente è previsto per i contratti di formazione lavoro; rimane il blocco dei fondi per la contrattazione integrativa all'ammontare del 2004.

Mercato del Lavoro

Il testo approvato alla Camera conferma, in materia di lavoro, l'impostazione originaria, da noi apprezzata, comprese le misure per scoraggiare l'utilizzo irregolare dei co.co.co. Per questi soggetti insistiamo sull'ampliamento della copertura in caso di malattia.

Restano invariate le norme per il contrasto al lavoro irregolare, che avevano accolto diversi elementi della piattaforma CGIL, CISL, UIL; dobbiamo insistere sulla nostra richiesta di aumentare la dotazione del Fondo nazionale, oggi insufficiente, e di prevedere il recupero della copertura contributiva per i periodi pregressi. Per un maggiore coinvolgimento delle parti sociali nei processi di emersione, la CISL chiede che il DURC sia rilasciato dagli enti bilaterali e che i benefici contributivi siano condizionati al rispetto "integrale" dei contratti collettivi nella parte economica, normativa ed obbligatoria.

Restano confermati gli interventi di rifinanziamento degli ammortizzatori sociali e l'aumento dell'indennità di disoccupazione. Rimane urgente, per la CISL, affrontare attraverso un tavolo di concertazione il tema complessivo della riforma degli ammortizzatori sociali e del loro raccordo con le politiche attive.

E' stata parzialmente accolta la richiesta sindacale di introdurre una deroga al blocco del turn over per i piccoli comuni che intendano assumere lavoratori socialmente utili.

E' stata poi inserito il c.d. accordo di solidarietà tra generazioni.

Esso prevede, su base volontaria, la trasformazione a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni di età e la correlativa assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale, per un orario pari a quello ridotto, di giovani inoccupati o disoccupati di età inferiore ai 25 anni, oppure ai 29 anni se in possesso di diploma di laurea.

Con decreto interministeriale dovranno essere definite le modalità applicative della norma, nel limite massimo di spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2007 e 82,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

Si tratta di un meccanismo già tentato in passato e che non è lontano dalla sensibilità della CISL per l'importanza che viene data al tempo parziale; lo strumento specifico non va, però, caricato di aspettative eccessive, soprattutto per la limitatezza delle risorse ed andrà posta molta attenzione alle modalità applicative, ad evitare gli insuccessi già sperimentati in passato.

Tra le misure convenute con il Ministro Damiano, ma non inserite nel testo, vi è il raggiungimento del versamento contributivo sul 100% dei salari nel settore della cooperazione sociale, da realizzarsi in un arco di tempo triennale, al fine di ottenere un importante recupero della base contributiva oltre che il sostegno dei diritti previdenziali dei lavoratori.

Mezzogiorno

Si rileva una incomprensibile diminuzione delle risorse FAS di circa 900 Milioni di euro nel triennio 2007-2009 rispetto all'originaria previsione, di cui si chiede con forza il ripristino.

Fra le finalizzazioni dello strumento delle Zone Franche Urbane è stato inserito il riferimento esplicito al centro storico della città di Napoli.

E' un opportuno segnale forte ad una città che proprio in queste settimane sta scontando la recrudescenza del fenomeno malavitoso, con i mezzi della promozione dello sviluppo economico e dell'inclusione sociale.

Si prende atto con soddisfazione della proroga accordata agli interventi agevolati ricadenti nel novero degli strumenti della programmazione negoziata ed anche del fatto che tale proroga non sia indiscriminata, ma subordinata al rispetto di due profili caratteristici inerenti la realizzazione delle iniziative (non inferiore al 30%) e la valutazione economica delle stesse (sei mesi per ultimare la rendicontazione).

Apprezzabili l'indicazione del totale degli stanziamenti per il Fondo per le Aree Sottoutilizzate e la conferma della programmazione pluriennale delle sue risorse al fine di allineare la programmazione dei fondi strutturali europei a quella di dette risorse.

Se si considera, inoltre, che le risorse di competenza per l'anno 2007 indicate nel DDL relativamente allo stesso fondo, confrontate con quelle disponibili nella Finanziaria dello scorso anno per il 2006, già erano meno di circa il 30%, si comprenderà appieno la necessità di chiedere al Governo a un radicale ripensamento dei suoi orientamenti rispetto alle dotazioni FAS.

Riguardo a Sviluppo Italia SPA, la diminuzione dei componenti del CdA è un fatto da salutare con soddisfazione. Positivo il fatto che il Governo intenda ridisegnare la missione dell'agenzia di sviluppo nazionale; auspichiamo un coinvolgimento dei sindacati e dei lavoratori di Sviluppo Italia a questo processo di razionalizzazione e di rilancio.

Negativo il fatto che a Sviluppo Italia vengano sottratte risorse destinate alle iniziative volte a promuovere l'auto impiego e l'auto imprenditorialità per 200 milioni di euro. Dette iniziative, infatti, hanno fatto registrare nel recente passato un netto miglioramento dei risultati conseguiti.